

**Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 911 del 19 dicembre 2023**

**Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - Riassegnazione al comune di Quingentole del ribasso d'asta già reintroitato nella cassa del commissario per la realizzazione dell'intervento: «Manutenzione straordinaria con adeguamento sismico della palestra polivalente del comune di Quingentole», nell'ambito del piano organico degli interventi di rilancio del centro storico del comune - ID CS-59 - CUP n. H48C2000044000**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA  
IN QUALITÀ DI  
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2023, con legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Dato atto altresì del fatto che presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n.5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. n. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari Delegati.

Richiamato il disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle

attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Ricordato che l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Legge di Stabilità 2014*», ai commi da 369 a 373, ha disposto che i Comuni terremotati compresi nell'elenco allegato al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° giugno 2012 e s.m.i., potessero predisporre appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni interessate, per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che avessero subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture.

Richiamate le precedenti ordinanze commissariali:

- 12 giugno 2015, n. 110, con cui si è provveduto a raccogliere dai Comuni interessati le manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- 7 giugno 2016, n. 225, con cui si individuano i 14 comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della citata legge n.147/2013 e si approvano le «*Linee guida per la redazione dei Piani Organici*» e i «*Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie*»;
- 13 giugno 2017, n. 328, con la quale si approvano i Piani Organici presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, «*Legge di Stabilità 2014*», sulla base dell'Ordinanza commissariale n. 225.

Vista la propria precedente ordinanza 29 novembre 2017 n. 359, con la quale:

- sono stati suddivisi in macro-tipologie gli interventi previsti nei 14 Piani Organici per la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani, approvati con l'ordinanza n. 328, nel seguente modo:
  - l'allegato A «*interventi su beni pubblici*»;
  - l'allegato B «*interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo*»;
  - l'allegato C «*interventi non ammissibili a finanziamento*»;
  - l'allegato D «*interventi ritirati in fase istruttoria*»;
- sono stati assegnati complessivamente € 32.326.736,10 per la realizzazione degli interventi sopracitati;
- è stato individuato nel decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n.47, come da ultimo modificato con decreto 25 settembre 2017 n. 139, le modalità per l'approvazione e la rendicontazione dei progetti relativi agli Interventi di cui all'Allegato «A»;
- è stata istituita la «*Commissione Tecnica Centri Storici*», definendone i compiti;
- si è stabilito che le Amministrazioni Comunali beneficiarie documentassero formalmente, entro il 30 novembre di ogni anno ed a partire dall'anno 2018, lo stato di avanzamento della realizzazione del relativo Piano Organico, attraverso una dettagliata relazione da presentarsi alla Commissione Tecnica Centri Storici ed al Commissario.

Ricordato, inoltre, che, con ordinanza 1° agosto 2017, n. 339, poi sostituita dall'Ordinanza 29 novembre 2017, n. 359, è stata assegnata a tutti i Comuni beneficiari l'anticipazione forfettaria, pari al 5% dell'importo del contributo provvisoriamente assegnato per la realizzazione degli «*Interventi su beni pubblici*», utile al rapido avvio delle fasi tecniche di progettazione degli interventi previsti, e si è autorizzato il Soggetto Attuatore alla relativa erogazione.

Preso atto del fatto che il Comune di Quingentole (MN), per l'intervento in argomento, non ha ricevuto alcuna anticipazione.

Dato atto del fatto che, nel tempo, il Piano degli interventi volti alla ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 è stato oggetto di rimodulazioni ed aggiornamenti, effettuati con le ordinanze commissariali nn. 456, 549, 626 e 808, quest'ultima promulgata il 7 settembre 2022.

Dato atto altresì del fatto che il citato intervento proposto dal Comune di Quingentole, denominato «*Manutenzione straordinaria con adeguamento sismico della palestra polivalente del*

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 28 dicembre 2023

comune di Quingentole», identificativo CS-59, risulta presente nell'Allegato A «interventi finanziati» della sopra richiamata rimodulazione del Piano e che per lo stesso sono stati riservati contributi per un importo complessivo di € 290.375,33.

Richiamati:

- l'ordinanza 31 marzo 2020, n. 562, mediante la quale il Commissario delegato ha concesso al Comune di Quingentole un finanziamento provvisorio di € 300.719,53 per la realizzazione dell'intervento «Manutenzione straordinaria con adeguamento sismico della palestra polivalente del comune di Quingentole» - CS-59 - CUP: H48C20000440002;
- il decreto del Soggetto Attuatore 16 novembre 2021, n. 170, con il quale, a seguito degli esiti della Gara d'appalto e delle disposizioni contenute nel decreto n. 119/2020, il contributo veniva rideterminato in € 290.375,33 e veniva erogato contestualmente l'acconto fino al 50% del contributo concesso di complessivi € 145.186,67;
- il decreto del Soggetto Attuatore 16 novembre 2022, n. 121, con il quale è stata erogata, in anticipazione, la quota fino al 90% del contributo (terza tranche), per complessivi € 116.150,13.

Preso atto del disposto dell'Ordinanza Commissariale 27 giugno 2022, n. 777 «Disposizioni urgenti per fronteggiare gli eccezionali aumenti dei prezzi nei cantieri della ricostruzione» ed in particolare del Punto 4, il quale dispone che gli Enti Beneficiari, titolari di finanziamenti definitivi già concessi dal Commissario per interventi per i quali sia già stata espletata la Gara d'appalto e per i quali il ribasso d'asta sia stato già recuperato e incamerato nella cassa commissariale, possano trasmettere al Commissario una richiesta formale di riassegnazione del ribasso d'asta all'intervento, al fine del suo uso in armonia con la citata ordinanza.

Vista la richiesta presentata dal Comune di Quingentole data 1° dicembre 2023, protocollo n. 4777, con la quale l'Ente beneficiario chiede di poter ricevere le economie di gara al fine di concludere celermente le operazioni di collaudo e di sostenere tutte le spese ad esso correlate.

Atteso che l'intervento è stato finanziato con le risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso e più precisamente a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge n. 78/2015, capitolo 706.

Ritenuto conseguentemente di dover procedere, ai sensi del disposto del Punto 5, della citata Ordinanza Commissariale n. 777, alla riassegnazione del ribasso d'asta registrato per l'intervento in parola e già recuperato ed incamerato nella cassa commissariale, pari a complessivi € 10.344,20, ripristinando così la disponibilità finanziaria complessiva originaria per l'intervento di € 300.719,53.

Preso atto e fatte proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato il quadro tecnico-economico aggiornato dell'intervento in argomento e lo hanno ritenuto ammissibile, così come meglio riportato di seguito:

	QUADRO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO E LA RESTITUZIONE DEL RIBASSO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DOPO LA GARA D'APPALTO E LA RESTITUZIONE DEL RIBASSO
LAVORI IN APPALTO E ONERI SICUREZZA	€ 223.452,87	€ 223.452,87	€ 223.452,87	€ 223.452,87
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 22.345,29	€ 22.345,29	€ 22.345,29	€ 22.345,29
RILIEVI E INDAGINI	€ 5.017,00	€ 5.017,00	€ 5.017,00	€ 5.017,00
IMPREVISTI	€ 11.642,84	€ 11.642,84	€ 11.642,84	€ 11.642,84
SPESE TECNICHE IVA INCLUSA	€ 17.493,06	€ 17.493,06	€ 17.493,06	€ 17.493,06
SPESE GARA E PUBBLICITÀ	€ 1.726,94	€ 1.726,94	€ 1.726,94	€ 1.726,94
ANAC	€ 901,31	€ 901,31	€ 901,31	€ 901,31
PRATICA ANTINCENDIO VVFF	€ 2.912,00	€ 2.912,00	€ 2.912,00	€ 2.912,00
IVA SU RILIEVI IMP ETC	€ 4.884,02	€ 4.884,02	€ 4.884,02	€ 4.884,02
RITILIZZO RIBASSO DI GARA	€ 10.344,20	€ -	€ 10.344,20	€ 10.344,20
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 300.719,53	€ 290.375,33	€ 300.719,53	€ 300.719,53

	QUADRO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DOPO LA GARA D'APPALTO	QUADRO ECONOMICO DOPO LA GARA D'APPALTO E LA RESTITUZIONE DEL RIBASSO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DOPO LA GARA D'APPALTO E LA RESTITUZIONE DEL RIBASSO
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:				
RIMBORSO ASSICURATIVO				
COFINANZIAMENTO				
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		€ 290.375,33		€ 300.719,53

Richiamati:

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178, con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, che al punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313, con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito anche il Piano degli interventi finalizzati alla ricostruzione a salvaguardia dei beni di rilevanza storico-culturale ad alto rischio di perdita o compromissione;
- il decreto del Soggetto Attuatore 28 luglio 2020, n. 119, il quale approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto ad aggiornare il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016.

Dato atto del fatto che per il presente intervento è stato registrato il CUP: H48C20000440002.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di fare proprie le attività istruttorie tecnico-economiche eseguite dai funzionari della Funzione Tecnica della Struttura Commissariale, i quali - tra l'altro - hanno verificato il quadro tecnico-economico aggiornato dell'intervento proposto dal Comune di Quingentole e denominato «Manutenzione straordinaria con adeguamento sismico della palestra polivalente del comune di Quingentole» - CS-59 -, secondo quanto meglio indicato in premessa, ritenendolo ammissibile;

2. di ripristinare, ai sensi del disposto del Punto 5, dell'Ordinanza Commissariale n.777, la somma consistente nel ribasso d'asta registrato e reintroitato dalla Cassa Commissariale per l'intervento in parola proposto dal Comune di Quingentole, pari a complessivi € 10.344,20, come da espressa richiesta ricevuta;

3. che le somme complessivamente a disposizione per la realizzazione dell'intervento di cui al precedente punto 1. ammontano nuovamente a complessivi € 300.719,53, così come originariamente disposto con Ordinanza Commissariale n.562;

4. di confermare che l'intervento sia finanziato con le risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario delegato per la ricostruzione e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso e più precisamente a valere sulle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge n.78/2015, capitolo 706;

5. di trasmettere il presente atto al Comune di Quingentole (MN), per i seguiti di competenza, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013.

Il commissario delegato  
Attilio Fontana